



Da organico e verde produzione di biogas via ai lavori per realizzare il biodigestore

RIFIUTI

LANCIANO Hanno preso il via le installazioni delle palificazioni per la realizzazione del biodigestore in località Cerratina, in Val di Sangro, per il futuro Parco della transizione ecologica. L'intervento, per un finanziamento di 15 milioni di euro con fondi Pnrr, vede protagonisti tutti i Comuni soci, con Lanciano capofila, a cui la società offre servizi di raccolta e smaltimento rifiuti. Il progetto prevede la costruzione di un impianto di digestione anaerobica con produzione di biogas, successivamente raffinato in biometano. I lavori sono eseguiti Società Cesaro Mac Import srl con sede legale in Eraclea (Venezia), che si è aggiudicata l'appalto. Una volta che l'opera sarà completata, permetterà di trattare 40.000 tonnellate all'anno di rifiuti organici e 15.000 di rifiuti come erba, rami,

foglie. Grazie al miscuglio di questi scarti verranno prodotti circa 3.500.00 di metri cubi di biometano. Il processo di lavorazione prevede un mix tra rifiuti organici e verde, con quest'ultimo che verrà portato a maturazione nell'impianto di compostaggio di Cerratina, in via di ultimazione, con il quale si produrrà compost per l'agricoltura. Per la Ecolan si tratta di una soluzione che permetterà alla società che si occupa di raccolta e smaltimento di rifiuti in gran parte dei comuni della provincia di Chieti, di creare fonti di energia di valenza strategica come il gas, in un momento storico in cui l'approvvigionamento di metano risente delle fluttuazioni internazionali. È anche importante perché si contribuirà a garantire trattamento e recupero dei rifiuti nell'ottica di salvaguardia dell'ambiente. E a proposito di raccolta rifiuti, novità da oggi per gli utenti di Lanciano dopo l'avvio, il primo gennaio del sistema di raccolta puntuale. Il personale EcoLan non ritirerà

materiali non conformi o esposti con i vecchi contenitori non codificati o in buste nere. Si procederà a prelevare gli scarti conferiti esclusivamente nei nuovi mastelli dotati di codice identificativo dell'utenza.

Filippo Marfisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%